

Villa Lagarina | Isera | Ala | Mori

TrentinoInJazz2015

LAGARINA**JAZZ**FESTIVAL

DAL 6 AL 22 AGOSTO



foto Vigiato Forelli



SCUOLA MUSICALE OPERA PRIMA
SCUOLA MUSICALE JAN NOVÁK
ASSOCIAZIONE TRENTINO JAZZ
direzione artistica Giuseppe Segala





Villa Lagarina | Isera | Ala | Mori

LAGARINA JAZZ FESTIVAL

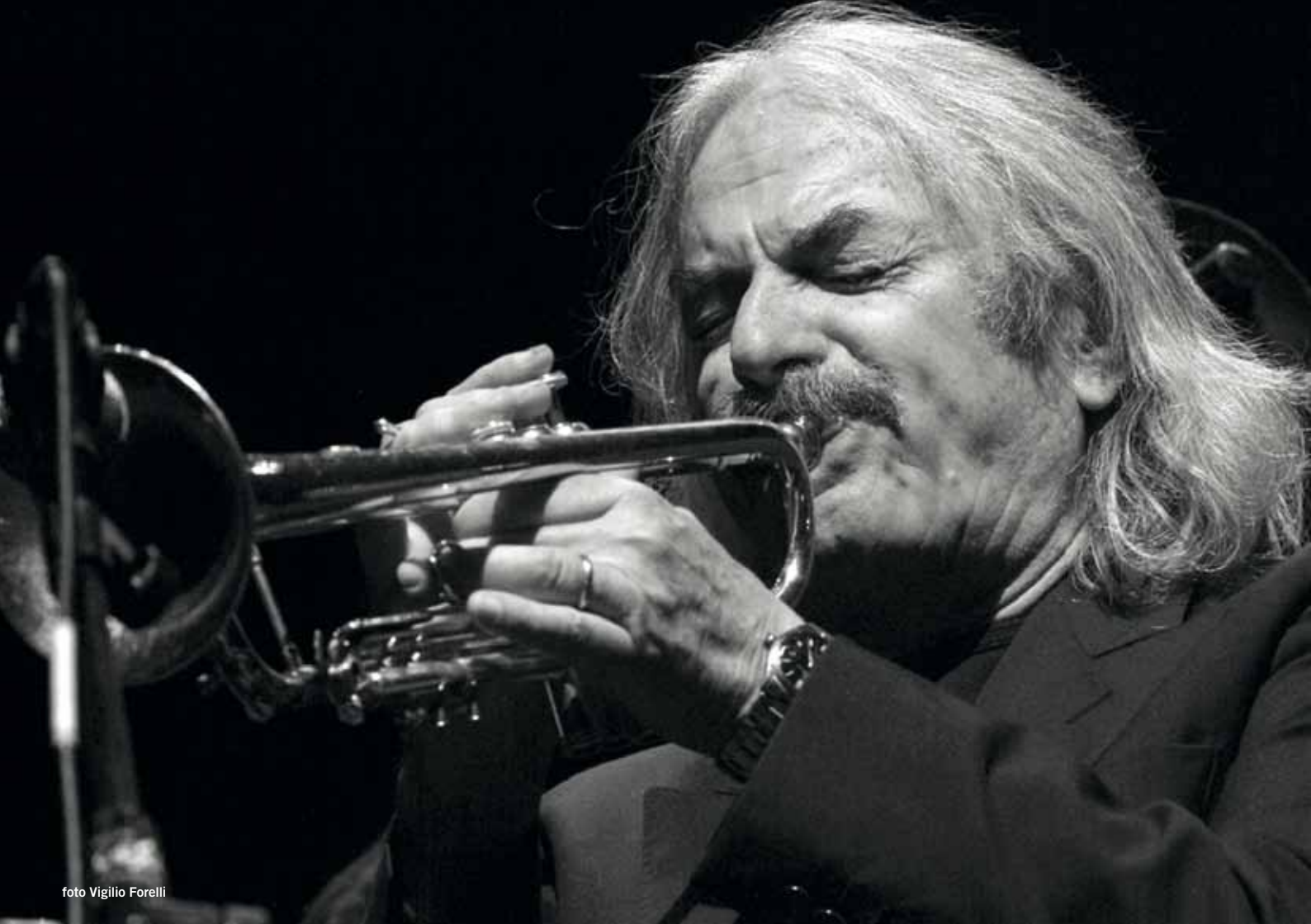
Il rapporto tra generazioni: questo il tema che Lagarina Jazz tocca nei quattro concerti in programma quest'anno. Anche nel jazz tale rapporto è cruciale e non sempre è stato facile. Louis Armstrong, ascoltando Charlie Parker e i rivoluzionari del bop, pativa la contraddizione di chi vedeva il proprio mondo sfumare e diceva di loro: "Suonano con malizia". Ma sono molto, molto frequenti gli esempi di vecchi musicisti che ascoltano con meraviglia i giovani, o di giovani che consumano notti e matite per ascoltare, trascrivere, capire. Miles Davis, Art Blakey, Ornette, Sonny Rollins, Roy Haynes si sono sempre circondati di giovani.

Già in passato Lagarina Jazz aveva toccato tale tematica, ad esempio presentando i gruppi di Franco D'Andrea, Claudio Fasoli, Gianni Cazzola. Ora lo affronta con intenzione programmatica, seguendo criteri diversi per ogni concerto: in primo luogo un esempio molto bello di attenzione ai giovani da parte di un musicista formidabile come Enrico Rava, che ha sempre alimentato la propria musica con l'apporto di forze nuove. Diventando uno scopritore di talenti attento e sensibile: Gianluca Petrella, Stefano Bollani e tanti altri hanno ricevuto da lui il primo impulso. Oggi ci sono Francesco Diodati, Gabriele Evangelista, Enrico Morello, che si esibiscono nel suo nuovo quartetto a Villa Lagarina. Per il concerto di Isera si affiancano le eccellenze di tre generazioni del jazz italiano: Enrico Intra e Paolino Dalla Porta, veterani di periodi differenti, e il giovane Mattia Cigalini, che ancora percorre i propri vent'anni con l'energia e l'entusiasmo di chi scava nella tradizione e nel contempo scruta verso nuovi orizzonti. Il concerto di Mori mette a confronto due straordinari musicisti di generazione più prossima, il bergamasco Gianluigi Trovesi (a sua volta scoperto da un grande vecchio attento ai giovani, come Giorgio Gaslini) e il mantovano Marco Remondini, già componente dello storico otetto di Trovesi.

Un discorso a parte merita Roberto Ottaviano: il suo concerto in programma ad Ala mette in campo, oltre a un quartetto che spazia tra generazioni, un rapporto ideale, di grande profondità e affetto, tra maestro e allievo. Il sassofonista barese ha dedicato al suo maestro Steve Lacy uno splendido lavoro, dove c'è il rispetto, la voglia di scavare, di dare nuova vita a un'eredità di valore immenso. Nel doppio cd pubblicato quest'anno, il sassofonista coinvolge due organici cari a Lacy: il quartetto e il duo. Anche quest'ultimo avrebbe rappresentato uno stimolo per la nostra tematica: a fianco di Ottaviano c'è il giovane, eccellente pianista britannico Alexander Hawkins. Ambedue le cose non erano per noi possibili: si imponeva una scelta. Ottaviano sarà pure al Mart di Rovereto, per consolidare un proficuo rapporto nato lo scorso anno. Auguriamo buon ascolto al nostro pubblico, ricordando che senza il supporto delle istituzioni a vari livelli, la programmazione di questi festival, di Trentino Jazz, non sarebbe realizzabile.

GIUSEPPE SEGALA

LE SCUOLE MUSICALI JAN NOVÁK E OPERA PRIMA





Porte aperte al Jazz

Giovedì 6 agosto Villa Lagarina, Bar Roma - ingresso libero

Filippo Gris batteria | **Stefano Manca** pianoforte | **Michael Keim** chitarra | **Sergio Mutalipassi** basso

Venerdì 7 agosto Villa Lagarina, Bar Roma - ingresso libero

Andreas Psenner sax contralto | **Filippo Gris** batteria | **Stefano Manca** pianoforte

Michael Keim chitarra | **Sergio Mutalipassi** basso

studenti del Conservatorio Bonporti, sezione Musica Jazz

Sabato 8 agosto Villa Lagarina, Piazzetta Sigismondo Moll, ore 21,00 - Ingresso € 10,00

In caso di pioggia il concerto si terrà presso il Teatro "Carlo Baldessarini"

Enrico Rava New Quartet

Enrico Rava tromba | **Francesco Diodati** chitarra | **Gabriele Evangelista** contrabbasso

Enrico Morello batteria

Non è certo un segreto che Enrico Rava, il nostro jazzman più conosciuto e amato nel mondo, serbi un'attenzione molto particolare ai giovani. Il suo fiuto di talent-scout gli ha permesso di scoprire e valorizzare tanti musicisti che si sono avvicendati nei suoi gruppi, tra cui ricordiamo in modo sommario Gianluca Petrella, Stefano Bollani, Roberto Cecchetto, Giovanni Guidi. Pure Massimo Urbani fu tra i giovani talenti che Rava contribuì a far conoscere.

Anche questo nuovo quartetto diretto dal trombettista mette in scena alcuni tra i più forti musicisti della nuova generazione in Italia. C'è il chitarrista Francesco Diodati, splendido talento emerso negli ultimi anni, che ha già al proprio attivo registrazioni molto interessanti, tra cui spicca "Space Bone" del trio Plutino, con il batterista Bobby Previte. C'è il contrabbassista Gabriele Evangelista, che abbiamo già avuto modo di apprezzare nel quintetto di Rava con Gianluca Petrella, Giovanni Guidi e Fabrizio Sferra, che ha tra l'altro registrato il cd "Tribe" per l'etichetta Ecm. C'è il batterista Enrico Morello, scaturito da una fertile scena romana, che ha visto brillare Roberto Gatto e Fabrizio Sferra. Con i giovani, Rava si sente a proprio agio: viene stimolato nella sua inesauribile sete di avventura e nell'esplorazione di nuovi territori musicali. Certamente il suo progetto di punta, oggi, è quello qui presentato, dove il trombettista ha modo di stimolare il proprio intenso lirismo, di percorrere in modo sempre nuovo e differente le vie che caratterizzano il suo approccio e il suo stile.



foto Vigilio Forelli



foto Vigilio Forelli



© P. G. G.



Martedì 11 agosto Isera, Corte del Municipio, ore 21,00 - Ingresso € 10,00

Intra, Cigalini, Dalla Porta Trio

Enrico Intra pianoforte | **Mattia Cigalini** sax alto | **Paolino Dalla Porta** contrabbasso

Tre generazioni a confronto per questo appuntamento di Lagarina Jazz incentrato sul tema del rapporto generazionale nel jazz. Si tratta senza dubbio di tre eccellenze: in primo luogo il pianoforte di Enrico Intra, musicista che ha da poco festeggiato gli ottant'anni, noto per il suo lavoro a tutto campo nell'improvvisazione, nella composizione, nell'arrangiamento e nella direzione d'orchestra. Della sua ricca, intensa carriera ricordiamo l'importante sodalizio con Franco Cerri, ma anche le collaborazioni e le registrazioni con tanti colossi internazionali, da Gerry Mulligan a Dave Liebman. Fondatore insieme a Cerri dell'Associazione Culturale Musica Oggi, che gestisce tra l'altro i Civici Corsi di Jazz a Milano, Intra ha realizzato a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta alcune composizioni importanti, come "Archetipo", "To The Victims Of The Vietnam", "Nuova Civiltà", alla cui versione discografica ha partecipato Gerry Mulligan.

Paolino Dalla Porta è contrabbassista tra i più attivi della scena nazionale. Fa parte della generazione che ha visto crescere e affermarsi una via europea al jazz. Il suo contributo in tale senso è notevole, accanto ad artisti come Enrico Rava, Daniel Humair, Han Bennink, Tony Oxley, Misha Mengelberg. Senza dimenticare il suo lavoro a fianco di colossi della scena statunitense come Don Cherry, Lee Konitz, Paul Bley, Roswell Rudd.

Mattia Cigalini rappresenta la generazione più giovane. Ventiseienne, ha registrato il suo primo album otto anni fa con una formazione stellare: Tullio De Piscopo, Fabrizio Bosso, Andrea Pozza. Lo abbiamo già apprezzato a Lagarina Jazz nel 2012, con un quartetto da lui guidato, in cui presentava l'originale versione in jazz della musica legata alla propria generazione. La sua maturazione come solista e musicista si è sempre meglio focalizzata, fino alle recenti pubblicazioni di due splendidi lavori, "Right Now" in duo con il pianista Enrico Zanisi e "Astrea", con il proprio trio.



CANTINA D'ISERA



CASA DEL VINO
DELLA VALLAGARINA

degustazione enogastronomica

Al termine del concerto a cura della Cantina Sociale di Isera e della Casa del Vino di Isera





Venerdì 21 agosto Rovereto, Mart - ore 18,00 - Ingresso libero

Roberto Ottaviano: Incontro con l'Arte del Mart

Venerdì 21 agosto Mori, Parco Villa Annamaria, ore 21,00 - Ingresso € 10,00
in caso di maltempo il concerto si terrà presso l'Auditorium Comunale di Mori

Gianluigi Trovesi Marco Remondini

Gianluigi Trovesi sax alto, clarinetti | **Marco Remondini** violoncello, sax

Il nome di Gianluigi Trovesi si distingue tra quelli che hanno contribuito a sviluppare il jazz italiano ed europeo, a tracciare una via originale, basata sulla conoscenza e sul rispetto della tradizione afro-americana, ma pure su una serie di influenze significative, determinanti, prese dalla musica popolare e colta del vecchio continente e messe a interagire in modo prolifico. Le sue collaborazioni con i protagonisti della scena creativa europea, da Misha Mengelberg a Keith Tippett, da Michel Portal a Günter Baby Sommer, parlano da sé. Fin dalle sue prime apparizioni a fianco di Giorgio Gaslini e Franco Cerri, il sassofonista e clarinetista bergamasco mise in luce le sue strette relazioni con la musica popolare alpina, che egli sapeva sviluppare con originalità e con risultati eccellenti sia sotto il punto di vista compositivo che nella creazione di un approccio forte e articolato all'improvvisazione. Il primo disco, "Baghet", sottolineava anche nel titolo tale approccio. E la produzione successiva, dapprima con le etichette Red Records, Splasc(h) e Soul Note, poi con l'illustre Emc di Monaco, traccia un itinerario molto significativo nel jazz europeo contemporaneo.

Un lavoro sviluppato soprattutto con l'ottetto, formazione nella quale senza dubbio Trovesi ha riversato il meglio della propria produzione artistica. Proprio dall'ottetto nasce il sodalizio con il violoncellista e sassofonista mantovano Marco Remondini, solista in grado di interagire con grande vitalità e virtuosismo agli stimoli di un altro virtuoso. Ne nasce un dialogo talvolta serrato, empatico, talvolta intriso di lirismo disincantato, oppure alla ricerca di libere associazioni e avventure ardite. Un dialogo spesso sorretto da elementi gestuali ben assimilati alla musica. Remondini ha collaborato con Trovesi in altre significative occasioni: "Acquerello", con Gianni Coscia e Simone Guiducci, e "Trovesi all'Opera", di cui ha curato gli arrangiamenti.

degustazione enogastronomica

Al termine del concerto a cura della Cantina Sociale Mori Colli Zugna

Alla Staffa.com

ROVERETO


CANTINA MORI COLLI ZUGNA
www.cantinamoricollizugna.it





Sabato 22 agosto Ala, Palazzo Malfatti-Scherer, ore 21,00 - Ingresso € 10,00
in caso di maltempo il concerto si terrà presso il Teatro Sartori di Ala

Quartetto di Roberto Ottaviano

Forgotten Matches. The Worlds of Steve Lacy Omaggio alla musica di Steve Lacy

Roberto Ottaviano sax soprano | **Glenn Ferris** trombone | **Giovanni Maier** contrabbasso
Cristiano Calcagnile batteria

Roberto Ottaviano è un musicista importante sulla scena italiana dagli anni Ottanta in poi. Nel 1983 pubblicò il primo disco a proprio nome e nel 1988 vinse il referendum della rivista Musica Jazz come miglior nuovo talento. Di quello stesso anno era un notevole album con l'ensemble di ance e ottoni da lui fondato, Six Mobiles, dedicato alla musica di Charles Mingus: "Portraits in six Colours". Già allora le sue collaborazioni sulla scena internazionale ne facevano uno dei nostri musicisti più aperti allo scandaglio di percorsi originali: era spesso al fianco di Mal Waldron, Albert Mangelsdorff, Enrico Rava, Barre Phillips, Keith Tippett, Steve Swallow, Irene Schweizer, Kenny Wheeler, Paul Bley, Misha Mengelberg, Han Bennink, Pierre Favre.

"Forgotten Matches. The Worlds Of Steve Lacy" è lo splendido omaggio alla musica del suo maestro, musicista fondamentale nel jazz contemporaneo. Un lavoro intenso, basato sulle composizioni di Lacy, rigoroso e nel contempo ricco di spunti originali. Il disco doppio, in parte realizzato da questo quartetto con il grande Glenn Ferris al trombone, in parte in duo da Ottaviano con il pianista britannico Alexander Hawkins, si distingue come opera di assoluto rilievo nell'anno discografico in corso.



degustazione enogastronomica

Al termine del concerto a cura dell'azienda Borgo dei Posseri



Villa Lagarina | Isera | Ala | Mori

Trentino In Jazz 2015

LAGARINA JAZZ FESTIVAL

□ **Giovedì 6 agosto**

Porte aperte al Jazz

Villa Lagarina, Bar Roma

ore 21,00 - Ingresso libero

**STUDENTI DEL CONSERVATORIO
BONPORTI,
SEZIONE MUSICA JAZZ**

□ **Venerdì 7 agosto**

Porte aperte al jazz

Villa Lagarina, Bar Roma

ore 21,00 - Ingresso libero

**STUDENTI DEL CONSERVATORIO
BONPORTI,
SEZIONE MUSICA JAZZ**

□ **Sabato 8 agosto**

Villa Lagarina, Piazza Sigismondo Moll

ore 21,00 - Ingresso € 10,00

ENRICO RAVA NEW QUARTET

□ **Martedì 11 agosto**

Isera, Corte del Municipio

ore 21,00 - Ingresso € 10,00

**ENRICO INTRA, MATTIA CIGALINI,
PAOLINO DALLA PORTA
TRIO**

□ **Venerdì 21 agosto**

Rovereto, Mart

ore 17,30 - Ingresso libero

**ROBERTO OTTAVIANO:
INCONTRO CON L'ARTE DEL MART**

□ **Venerdì 21 agosto**

Mori, Parco Villa Annamaria

ore 21,00 - Ingresso € 10,00

**GIANLUIGI TROVESI
MARCO REMONDINI**

□ **Sabato 22 agosto**

Ala, Palazzo Malfatti-Scherer

ore 21,00 - Ingresso € 10,00

QUARTETTO DI ROBERTO OTTAVIANO

Informazioni e prenotazione biglietti

Concerti di Mori e Ala, tel. 349 0542909

Concerti di Villa Lagarina e Isera, tel. 342 1330005

info@operaprima.org - direzione@scuolanovak.it

www.trentinojazz.com

Biglietti

botteghino sul luogo del concerto a partire
dalle ore 20.00 il giorno dello spettacolo

operaPrima
SCUOLA MUSICALE DEI QUATTRO VICARIATI



**Scuola Musicale
Jan Novák**
Società Cooperativa



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNI DI ALA, ISERA, MORI, VILLA LAGARINA
COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

**Prima di ogni concerto:
"Lumi sul Jazz"
due parole con i musicisti.
A cura di Giuseppe Segala.**